

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates: Anno, Semestre, Trimestre, etc.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Per gli avvisi... Per gli avvisi... Per gli avvisi...

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LA QUESTIONE OPERAIA

La seconda Festa di Pentecosta, Mons, Proppel, nella sua Cattedrale d'Angers...

Fratelli miei, tornando voi, questo anno, in sì grande numero a celebrare...

Questi problemi, grazie a Dio, non lasciano più indifferente nessuno; si trattano con lodevole ardore nei Parlamenti...

Ma — la vostra presenza e questa Cattedrale l'attestano eloquentemente — indarno cerchereste una soluzione...

uno di lavoro o un semplice aumento di salario a chi non spora nulla al di là della tomba...

Per costui la ricchezza non sarà che un'ingiustizia, l'inguaglianza delle condizioni uno scandalo...

E quando si pensa che v'hanno uomini i quali si fanno belli di poter risolvere la questione operaia e d'altra parte fanno tutto il possibile per spegnere la fiamma...

Miei fratelli, non prendiamo abbaglio: queste non sono vane minacce, né isolate proteste. Queste grida di rivolta contro l'ordine sociale si innalzano ogni giorno...

memorato la parte fattaci da Dio nei beni di questo mondo perché oltre di questo Eddio ci serba eterno riparo...

Questi sono i vostri principi, miei fratelli, ed è perciò che noi, ad Angers, non abbiamo a deplorare l'antagonismo funesto fra il capitale e la mano d'opera...

Ma d'altra parte, non possono dimenticare che la sua anima è la loro, come i loro interessi sono i suoi e che fra gli uni e gli altri v'ha una stretta solidarietà...

Amo dire queste cose in un momento nel quale pare che si voglia guardare a un lato solo del problema e chiudere gli occhi sopra interessi non meno gravi...

le questioni sociali al lume della fede e della ragione cristiana, quanto la soluzione di esse non diventerebbe più facile!

Imperocché, non stanchiamoci di ripetere, non vi sono né leggi né regolamenti che possano migliorare efficacemente la condizione dell'operaio...

Adunque, anche in quest'argomento, noi siamo in diritto di ripetere queste parole della Santa Scrittura: Nisi Dominus aedificaverit domum, in vanum laboraverunt qui aedificaverunt eam; cioè:

Se il Signore non edifica la casa, indarno lavorano coloro che cercano di costruirla. Voi l'avete ben capito, fratelli miei; e però voi siete qui, in questa chiesa...

Più applicherete il principio dell'associazione, più svilupperete ed attuerete il concetto della corporazione, meno sarete tentati di reclamare, per mettere in buona regola i vostri affari...

91 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

Alice s'interruppe un istante, rivolgendo il suo sguardo dal viso ansioso di Renato, agli occhi bassi di Rosel...

La giovinetta credette di amarlo, ed egli seppe, non occorre ricordare come, che ella in quell'istante sarebbe stata pronta a divenire sua moglie.

Rosel respirò più vivamente pur continuando a tenere gli occhi bassi.

Egli, segni a dire Alice, sentiva per lei un affetto protettore; forse tuttavia in quel giorno vide balenare le dolcezze di un altro sentimento e le gioie benedette di un focolare. Ma lottò contro questa tentazione

allettatrice, perchè era un saggio quanto generoso, e sapeva, per sua esperienza, che la giovinezza è fatta per la giovinezza e che la sua pupilla ingannavasi circa i sentimenti del suo proprio cuore.

Un singulto sfuggì a Rosel, e Alice s'incontrò coi suoi negli occhi della giovinetta, molli di lacrime.

Egli si allontanò senza dirle che conosceva il suo segreto; pensava che in tal modo avrebbe guarita più facilmente quella ferita non profonda. La giovinetta infatti asciugò presto le sue lacrime, simili a quella pioggia leggera che non abbatte le tenere piante...

La voce di Alice erasi indebolita, e Rosel singhiozzava.

Via, Rosel, diletta mia, andiamo a

dire a mio padre che i nostri giorni correranno uniti fino all'ultimo, disse Renato, commosso pur egli.

La piccola mano della giovinetta si posò sul braccio di lui, e ambedue si mossero per recarsi dal conte, mentre Alice rimaneva sola nel luogo stesso che era stato testimone della nobile lotta, di Gerardo. Le vecchie quercie non s'erano ancora rivestite di foglie, e i loro rami spogli lasciavano passare un caldo raggio di sole.

XXV.

La signora di Kerouez è giunta al ter-

mine del suo pellegrinaggio. Il dottore dice che la sua vita non può prolungarsi che di qualche giorno, e i suoi cari non abbandonano ormai più la sua grande camera.

Ella se ne sta ordinariamente in silenzio; non soffre punto, e il suo sguardo, particolarmente lucido, segue ciascuno di quelli che la circondano, e una dolce serenità dà al suo volto d'avorio una bellezza solenne.

Alice! La signorina di Kerouez si appressa, e la prende la mano.

Il signor Aubly non è ancora giunto. Cara mamma, non può tardare, egli giungerà domani, forse oggi stesso.

Vorrei rivederlo prima di morire.

Il sole entrava coi suoi raggi splendidi nella camera antica, il profumo dei fiori giungeva fino all'ammalata, e una brezza carezzevole rinfrescava la sua fronte. La signorina di Kerouez sembrava gustasse in modo affatto nuovo quel benessere, quelle gioie dell'estate.

(Continua).

stato ad essa fedeli ed assicuroroto la pace sociale.

« Fra pochi momenti voi canterete insieme ad una voce il simbolo del cristiano e questa sublimata professione di fede, uscendo da migliaia di petti, si ripercorrerà nelle anime vostre con quegli accenti che da tanti secoli dominano i rumori del mondo. *Credo*; io credo in Dio, creatore del cielo e della terra, supremo dispensatore di tutti i beni della natura e della grazia, arbitro sovrano dei nostri destini. *Credo*; io credo nel Figlio di Dio fatto uomo, che si degnò di consacrare Egli stesso durante la sua vita terrena ed elevarlo ad una sì alta dignità la condizione dell'operaio. *Credo*; io credo allo Spirito Santo che, mediante l'effusione delle sue grazie, ci fortifica e sostiene in mezzo alle prove ed alle tribulazioni della vita presente. *Credo*; io credo nella Santa Chiesa, che nella sollecitudine sua materna seppe trovare, d'età in età, un rimedio contro tutti i mali, un balsamo per tutte le piaghe, una consolazione per tutte le sventure. *Credo*; io credo nella vita futura, ricompensa della virtù, salario inestimabile del lavoro, pegno infallibile del patto stretto fra Dio e l'uomo settimana senza fine del riposo dopo la fatica, corona imperitura della regolarità del cristiano, trionfo dell'eterna misericordia: *Credo et expecto vitam venturi saeculi. Amen.* »

**Cose massoniche**

Il Secolo ha da Livorno 2:

« È finito il Congresso, durato tre giorni, della Federazione massonica italiana, con grande intervento di liberi muratori indipendenti dal Grande Oriente. Vi parteciparono le rappresentanze di numerose Loggie della Liguria, della Sicilia e della Calabria. Durante la discussione giunsero nuove adesioni.

« Furono rivedute le costituzioni approvate dal primo Congresso e vennero riconfermate con modificazioni. Dalla relazione letta nella presidenza appare che il principio massonico riacquista seguaci in Francia e in Spagna. Si nominò un consigliere federale che per l'anno corrente risiederà a Livorno.

« I congressisti deliberarono di rivolgere un caldo appello a tutte le Loggie italiane perchè scotano il giogo che le assoggetta ai faccendieri politici e agli affaristi. »

D'altra parte leggiamo nel *Giorno* di Firenze: « Il grande Oriente della Valle del Tevere ha convocato in Roma, per la prossima settimana, una riunione dei più influenti venerabili delle loggie di provincia. »

« In questa riunione verranno discussi i mezzi per impedire la divulgazione dei segreti massonici, per impedire anche che alcune loggie si sottraggano alla dipendenza del Lemmi. »

« Crispi e Fortis intervengono alla riunione nell'intento anche di toglier di mezzo le gravi scissure manifestatesi in seno alla setta dopo la scoperta del famoso carteggio dei tabacchi. »

**LEGA CONTRO I TERRORISTI**

Al giornale di Roma la *Sera* telegrafava da Parigi la seguente notizia:

« Sono in grado di darvi con assoluta certezza una notizia importantissima, riguardante il partito rivoluzionario mondiale. Fra la Russia, la Francia, la Germania e la Svizzera è stata conclusa una convenzione segreta per l'espulsione di tutti i rivoluzionari dai rispettivi territori. Gli arresti dei nihilisti russi a Parigi si collegano strettamente con questo piano, che tende a respingere in America, tutti gli affidati alle sette terroriste. La polizia tedesca non calcola a più di cinquemila il numero degli affiliati al terrorismo. La Germania si è assunta l'incarico di ottenere l'adesione dell'Italia e del Belgio a questo piano che chiuderebbe il continente europeo a tutte le sette sanguinarie. Questa convenzione ha poco giovato a rendere più amichevoli i rapporti fra la Germania e la Russia. »

**GLI EMOLUMENTI ECCLESIASTICI sequestrati al tempo del Kulturkampf**

Alla Camera dei deputati si discusse in seconda lettura il progetto concernente la destinazione delle somme ritenute sugli stipendi nel clero, durante il pericolo del Kulturkampf.

Windthorst chiese piena libertà in favore dei vescovi per la distribuzione delle somme sequestrate. Disse che il Papa non dichiarò punto che il progetto possa essere tollerato, ma lasciò i vescovi giudici della questione. Soggiunse che essa non è ancora al punto di potersi risolvere: chiese al ministro dei culti che trattò coi Vescovi, e raccomandò il suo emendamento tendente a tale scopo.

Linburgstrum sostiene che il Governo non ha l'obbligo legale di impignorare i sedici milioni sequestrati per gli interessi cattolici, e secondo la dichiarazione fatta dal ministro in seno della Commissione, il Papa non solleverebbe alcuna difficoltà contro il progetto. Conclude che il voto dei conservatori dipenderà da quello del Centro.

Parlarono poi Kunteler Hobrecht e Brühl. Questi proposero che sedici milioni si assegnino ai vescovi per indennizzare gli ecclesiastici delle Parrocchie e delle Comunità religiose, e che si impieghi il resto per costituire un fondo a favore dei prati in ritiro.

Il ministro Gossler dichiarò che il Papa non può aderire al progetto, perchè non gli fu comunicato, ma ne accettò i principii. Soggiunse che non si tratta d'una questione religiosa, e che la decisione dipende dal Centro. Conclude pronunciandosi contro gli emendamenti di Windthorst.

Zedhty caratterizzò l'emendamento presentato dai conservatori e dai nazionali liberali come il *maximum* delle concessioni da farsi al Centro. Quell'emendamento propone un accordo preventivo circa l'uso dei 16 milioni fra il ministro dei culti Gossler e i superiori ecclesiastici, ma concede ai preti superiori, con cui si convenne, di porre una data, con la loro disposizione, onde possano ripartirla come credono.

Uny nazionale liberale rilevò come la questione non sia di diritto pubblico, ma privato. La sospensione delle temporalità fu sempre un mezzo coercitivo adoperato dallo Stato contro la Chiesa, anche in paesi esclusivamente cattolici. Raccomandò l'emendamento presentato ieri dai conservatori nazionali liberali. Conclude che il voto definitivo dipenderà dall'attitudine del centro.

Stoeker combatté violentemente la chiesa cattolica attaccando un emendamento di Windthorst-Brühl. Dichiarò che il centro avrà la responsabilità della reiezione del progetto. Conclude che i 16 milioni di marchi non sono proprietà della chiesa cattolica.

Windthorst combatté l'affermazione di Stoeker e dichiarò che i 16 milioni debbono porsi a libera disposizione della Chiesa. Gli altri partiti del Landtag non possono far dipendere il loro voto da quello del centro. Questo ancora non fu considerato come rappresentante di un partito irconciliabile. Se si adottasse simile sistema per i voti sui progetti, il parlamento diverrebbe una specie di borsa ove i vari gruppi si aggiusterebbero secondo i loro particolari interessi. Conclude raccomandando l'approvazione del suo emendamento presentato.

Parlarono quindi il cattolico Roseh, il ministro Gossler, il liberale Rickert ed il polacco Wadvienski. Chiusa poi la discussione, tutti gli emendamenti concernenti l'art. 1. vennero respinti, e furono approvati poscia l'art. 1. e il 2. del progetto governativo. Il centro ed i polacchi votarono contro gli articoli.

Ora si attende l'esito definitivo alla terza lettura del progetto.

**Governo e Parlamento**

CAMERA DEI DEPUTATI Seduta ant. del 6 -- Presidente Biancheri

**Progetti vari**

Si discute il progetto per le ammissioni e le promozioni nella magistratura, già approvato dalla Camera e modificato dal Senato.

Approvansi i 19 articoli del progetto. Discutesi il progetto relativo al personale di pubblica sicurezza che ritorna modificato dal Senato.

Approvansi tutti gli articoli del progetto.

Si discute il progetto sulla leva militare di terra per i giovani nati nel 1870.

Arbib chiede che si ritorni al sistema adottato in passato di stabilire cioè il contingente nella cifra di 82 mila uomini, e la ferma di due anni per 25 mila uomini.

Si rimanda il seguito della discussione a lunedì mattina.

*Seduta pomeridiana*

**Bilancio dei lavori pubblici**

Ripresa la discussione del bilancio dei lavori.

Ma i invocò una legge per soccorsi ai danneggiati dalle inondazioni. Raccomanda poi caldamente l'opera di marginatura del Lutrano: la sistemazione del canale Lutrano o Ponticello di Saccaosolo, la rotta del Cattaio e l'opera Novariol. Ringrazia poi il Governo per quello che fece per i paesi danneggiati dalle inondazioni ad onta delle declamazioni in contrario.

Rizzo protesta contro questi ringraziamenti che il Governo non merita, ed insiste in ciò che disse ieri, vale a dire nella sua requisitoria vivacissima contro il Governo che nulla fece realmente per gli inondati del Veneto. Il Governo nulla fece realmente tranne che delle promesse.

« Qui non si fanno declamazioni -- dice l'on. Rizzo -- ma si sostengono i veri interessi del paese; ed io mi meraviglio fortemente che si possa lodare il Governo che mancò a tutto le sue più formali promesse. » (I deputati veneti gridano: Vero! Verissimo! Bravo! Bene!)

Mel replica difendendo il Governo: « Crispi -- dice -- mi fece molta promessa; ho fiducia in Crispi e gli suprà mantenerlo; le sillabe di Crispi non si cancellano. (Viva risata.) »

Rizzo risponde: -- Io votai fiducia al Governo nella questione politica; ma qui si tratta di una questione tecnica; la fiducia in Crispi non c'entra affatto. E' una realtà che per i danni delle inondazioni del Veneto finora nulla feci. »

Mel vorrebbe replicare, ma Biancheri chiude l'incidente.

**Finali**

Il ministro Finali replica facendo le solite promesse ai vari oratori che parlano sul bilancio ieri o l'altro giorno; all'onorevole Marchiori dice che terrà conto con riserve delle sue raccomandazioni relative all'ordinamento dell'amministrazione dei lavori pubblici; ed a Cavalletto e Romanin Jacur dà spiegazioni intorno al Consiglio superiore ed al Genio Civile ed ammette che la legge del 1882 che si riferisce a quei dieci corpi tecnici possa essere riformata anche per riguardo agli aiutanti del Genio Civile.

Dichiara agli on. Chinaglia, Villanova e Ferri che verso le società cooperative di lavoro si condurrà colla stessa benevolenza che per il passato seguendo d'ora in poi le norme del regolamento di massima pubblicazione del quale fece già cono il suo collega del Tesoro.

All'on. Galli dichiara che le spese delle stazioni eliminate dal bilancio rivivono nel progetto sugli stanziamenti ferroviari, e lo assicura che terrà conto delle sue raccomandazioni per le stazioni di Chioggia e Venezia. Dimostra a Bizio che sebbene non abbia presentato una legge speciale, ha potuto e potrà provvedere al riparo dei danni recati dalle inondazioni del passato anno. Dice che fu nominata o domani comincerà i suoi lavori, una commissione che deve indicare lo opere più urgenti. Se occorreranno altri fondi si avrà tempo di domandarli nella prossima sessione e conclude augurandosi che le condizioni della finanza permettano presto di dare alle opere pubbliche quello sviluppo che è nell'interesse e nei voti del paese.

Quindi il ministro dichiara di accettare due ordini del giorno presentati dalla Commissione parlamentare, i quali messi in

voti furono approvati: dopo di che la discussione generale fu chiusa. Si aprì la discussione sui capitoli e ne vengono approvati 41, rimandando il seguito della discussione a lunedì, e si leva la seduta alle 6 e 50 minuti.

**ITALIA**

**Firenze -- Importante scoperta --**

Una importantissima scoperta archeologica è stata fatta durante le demolizioni attigue alla vecchia Piazza della Luna.

Sono venuti in luce degli avanzi di un tempio pagano in cui platea supera per dimensioni quella del tempio di Giove di Roma.

Per ragioni di sicurezza sono stati sospesi i lavori che la Commissione archeologica avrebbe desiderato di fare, per porre in salvo quei ruderi. Tali lavori a quanto dicesi, saranno ripresi e compiuti prima che gli accollatori procedano alla definitiva traslocazione dei lotti acquistati.

**Civita Castellana -- Un**

**terribile equivoco** -- Scrivono da Civita Castellana che ieri l'altro a sera certi signori Cherubini e Gianni, di quel paese, e ne tornavano tranquilli a casa, allorchè ad un tratto, furono tempestati di fucilate. I disgraziati credettero di essere caduti in mano della banda brigantinesca guidata dall'Anselmi, che scorrazza i dintorni, e si diedero per perduti.

Ma invece era una pattuglia di carabinieri che, anch'essa li aveva scambiati per briganti.

Fortunatamente nessuno dei due venne ferito, unica vittima essendo rimasto sul terreno un povero cane che cadde crivellato di palle.

**Roma -- Le rivelazioni di un**

**condannato** -- L'altro ieri terminava alle Assise di Roma il processo pe' depredati dell'orefice signor Santhia.

Il processo era molto confuso. Sospettavasi che gli autori principali del saccheggio non figurassero fra gli imputati che sedevano sul banco.

Però gli imputati furono condannati come complici.

Ieri uno dei condannati, richiedeva del giudice istruttore annunciando che aveva gravi rivelazioni da fare.

Infatti confessò tutta la trama, dan lo i nomi e gli indirizzi dei colpevoli che furono tutti arrestati durante la notte.

Si constatò che essi avevano assistito al processo fra il pubblico.

Il processo si rifarà.

**ESTERO**

**Francia -- Un bambino colto per**

**medicarlo** -- Presso Angers è avvenuto un caso unico più che raro, negli annali della medicina. Un ragazzino di Saint Lambert la Poterie, di 13 anni, soffriva di reumi. Per consiglio di un simplicità di Angers, i genitori lo legarono nudo in una coperta di lana, nella quale era stato steso un denso strato di foglie di edera, riscaldate in forno ad alta temperatura, e ve lo lasciarono parecchie ore. Scioltolo, un'ora dopo, il ragazzino moriva addormentato.

**America -- Gravi disordini al**

**P. Alabama** -- Dall'America giungono notizie di seri disordini avvenuti all'Alabama. Avendo dei bianchi frustato una donna nera, una grande agitazione si impadronì dai negri e ne seguirono dei conflitti sanguinosi. Un dispaccio va sicut a dire che è da prevedere una seria guerra di razza; ma questa forse è una esagerazione.

**Belgio -- I cattolici alle urne**

Telegrafano dal Belgio che nella nuova elezioni provinciali, i cattolici riuscirono vincitori a Louvain, Byast, Saintvond e Valcourt ed i liberali trionfano a Spa ed a Jembloux.

**Cose di casa e varietà**

**I novelli Sacerdoti della nostra diocesi al Santo Padre Leone XIII**

Il giorno prima della Sacerdotale ordinazione, con pio ed affettuoso pensiero i can-



